

Formazione. A Roma **FareTurismo**

Imprese a caccia di addetti hi-tech

ROMA
 La crisi ha coplito anche la dinamica della nuova occupazione nel turismo, ma se si guarda alle nuove professionalità legate all'area tecnologica oppure all'accoglienza, ci sono opportunità tant'è che il sistema Excelsior di Unioncamere stima che nella prima parte dell'anno dovrebbero essere 20mila almeno i nuovi ingressi nel mondo del lavoro. La formazione avanzata gioca un ruolo chiave, come è emerso nel corso di **FareTurismo**, il Forum nazionale sull'occupazione nell'industria delle vacanze giunto alla terza edizione. **FareTurismo** chiude oggi i battenti a Roma.

Renzo Iorio, presidente Federturismo-Confindustria, sottolinea: «Le imprese e le istituzioni devono dare un contributo determinante alla formazione professionale. Per creare competenza e cultura dell'accoglienza è importante rivolgere attenzione al ruolo degli istituti professionali, che devono essere rafforzati». A preoccupare Iorio è il tasso di disoccupazione giovanile nella fascia tra i 15 e i 24 anni, «oggi siamo al 39%, anche per la scarsa capacità dei servizi di creare posti di lavoro».

Occorre un salto di qualità. «L'innovazione tecnologica sta portando a una diversificazione delle professioni - spiega Ugo Picarelli, organizzatore di **FareTurismo** -. Già da qualche anno si assiste alla ricerca di posizioni specializzate nel web 2.0, che non ha esaurito le sue potenzialità. Nel settore alberghiero sono ricercati addetti nell'area amministrativa ed economica, come la figura del revenue manager». Secondo Marina Geri, direttore marketing padiglione Italia dell'Expo 2015, «il primo skill per chi si occuperà nel futuro di turismo è conoscere i mercati di riferimento, poi la tecnologia, perché le scelte si effettuano soprattutto onli-

ne». E tra le posizioni ricercate per l'Expo, la manager ammette difficoltà di reperimento in area web design o seo specialist (gestione motori di ricerca).

Per Iorio lo sbocco professionale «non è poi solo nel lavoro dipendente. È necessario dare spazio anche all'imprenditorialità giovanile nel turismo, garantendo sostegno a un settore che ha bisogno di innovazione e competenza. Per le Pmi va sperimentata una maggiore flessibilità contrattuale». Giuseppe Roscioli, presidente Federalberghi Roma aggiunge: «Governo e Regioni devono fare la loro parte». Quest'anno nel corso di **FareTurismo** sono state individuate due best practice per il futuro dell'occupazione giovanile: quella di Grimaldi Lines, che svolge uno stage di orientamento a bordo, e quella dei centri per l'impiego della Provincia di Roma, che per la prima volta partecipano alla rassegna. Durante il salone sono stati fissati mille colloqui di selezione che hanno visto la partecipazione di 20 aziende tra catene alberghiere e tour operator.

La. Dom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI CHIAVE

20mila

Assunzioni
Nuovi posti nel turismo attesi nella prima parte del 2013

2,2 milioni

Gli occupati
Stima del Rapporto Mercury sugli occupati nel settore turistico

48,3%

Gi hotel
Quota degli occupati negli alberghi secondo Mercury

